

Convegno Regionale sezione Apulo-Lucana SIAPAV

Matera 30 novembre 2018 – Auditorium Ospedale Madonna delle Grazie

8.00 Registrazione Partecipanti

8.30 Saluto Autorità e del Presidente SIAPAV Regionale

I SESSIONE: ARTERIOPATIE, CEREBRALI E PERIFERICHE

Moderatori: F. Bonanno - A. Galeandro - G. Galgano

09.00 La terapia medica di ultima generazione dell'arteriopatia periferica - **A. Cardinale**

09.20 La terapia chirurgica ed endovascolare dell'arteriopatia periferica - **D. Angiletta**

09.40 La chirurgia carotidea - **R. Pulli**

10.00 Casi clinici - **F. Centrone - M. M. De Francesco - C. Galeandro**

10.30 Discussione

11.00 Coffee Break

II SESSIONE:

FLEBOPATIE DEGLI ARTI INFERIORI E TROMBOEMBOLISMO VENOSO

Moderatori: M. Bellapianta - V. Lacarbonara

11.30 La diagnostica di ultima generazione delle flebopatie degli arti inferiori - **A. Galeandro**

11.50 Insufficienza venosa cronica: dalle linee guida alla pratica clinica – **S. Monaco**

12.10 La TVP in oncologia - **M. M. Ciccone**

12.30 Terapia tradizionale del TEV: una revisione della letteratura - **G. Lucarelli**

12.50 Discussione

13.30 Chiusura dei lavori

RAZIONALE

Le patologie vascolari rappresentano una delle principali cause di morbilità, mortalità e invalidità nelle società industrializzate e soltanto con procedure corrette e sempre più innovative si potranno cogliere risultati significativi.

Sulla base di tali considerazioni la sezione Apulo-Lucana della SIAPAV (Società Italiana di Angiologia e Patologia Vascolare) ha organizzato per il 30 novembre a Matera un convegno in cui saranno presentate le principali innovazioni in campo diagnostico e terapeutico, sia in campo arterioso che venoso, oltre ad una esposizione di casi clinici con discussione interattiva in sala.

Per raggiungere tali obiettivi, nell'impostare il programma si è fatta attenzione a:

-scelta accurata dei moderatori, esperti nella pratica e studiosi scientifici della materia

-numero delle relazioni contenute

-ampio spazio temporale alla discussione interdisciplinare, ivi includendo anche la disciplina del medico generalista, che si suppone sempre sia il primo fruitore dell'informazione. Egli, più degli altri ha la possibilità di ridurre la richiesta di esami inutili, realizzando così l'obiettivo dell'appropriatezza.